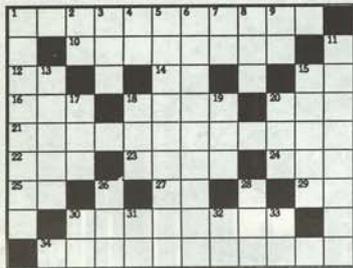


Il GRuciverba



ORIZZONTALI

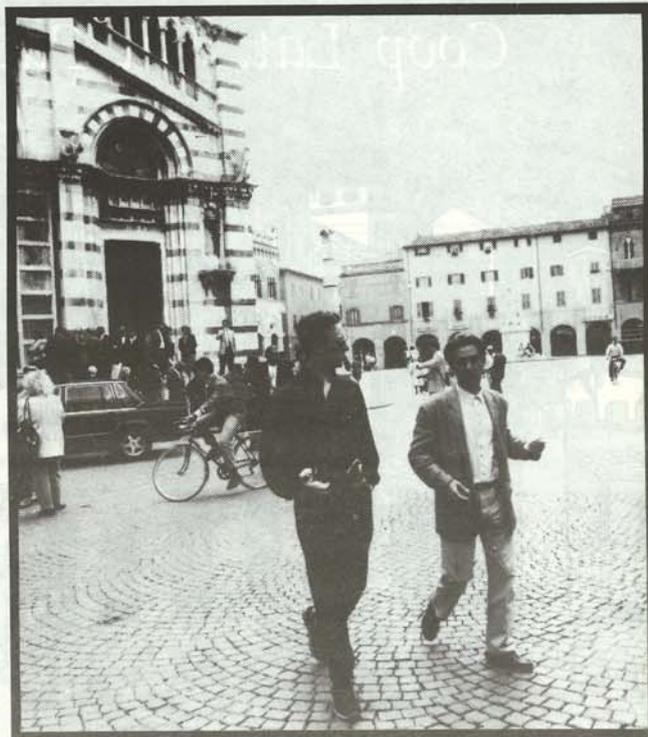
- 1 - Lo scarico dell'auto ●10 - Si trova sul Lago di Como ●12 - Distribuisce carburanti
- 14 - Provincia laziale ●15 - Linee aeree inglesi ●16 - Fiume di Berna ●18 - Bevanda giapponese ricavata dal riso ●20 - Maiale lanciamissili ●21 - Lo sono i colabrodi
- 22 - Terme in Maremma ●23 - Gli averi delle spose ●24 - C'è anche quel di Lana
- 25 - La sigla di Los Angeles ●27 - Nota sulle targhe lombarde ●29 - Prefisso che ripete
- 30 - Tutti ne abbiamo avuti ●34 - In teatro riproduce gli ambienti

VERTICALI

- 1 - Spada ricurva ●2 - L'alfabeto comincia così ●3 - Si usa nelle moltiplicazioni
- 4 - Prodotto lordo ●5 - Fabbrica automobili ●6 - Cura i rapporti con la clientela
- 7 - Conduce "Striscia la notizia" ●8 - Niente alla toscana! ●9 - Capoluogo del Piemonte
- 11 - Quella di Massenzio è a Roma ●13 - Intervallo sul lavoro ●15 - Con Ulan è capitale della Mongolia ●17 - Casa discografica
- 18 - Centro dati ●19 - Il nome dell'attore Wallach ●20 - Precede Arthur ●26 - Le cose grandi finiscono così ●28 - Cresce per tutta la vita ●30 - Assegno circolare ●31 - Capoluogo del Trentino ●32 - Andata e ritorno
- 33 - Dubbio londinese

Soluzione del GRuciverba del n. 18

C	O	R	T	O	M	A	L	T	E	S	E
H	E	I	R	E	O	R	T	A			
I	S	T	M	O	S	T	I	A	D		
A	T	T	O	M	I	T	O	P	I		
N	O	I	C	A	L	A	C	I	O		
T	A	I	N	I	A	T	R	A	M		
I	A	V	I	S	D	I	E	T	E		
C	I	A	D	P	E	R	M	D			
C	A	N	N	O	C	H	I	A	L	E	



BOTTA E RISPOSTA

PESTICIDI: ...E LA RICERCA?

Di fronte ai problemi posti dall'uso dei pesticidi in agricoltura o a quelli del decollo di nuovi comparti ed esperienze produttive è inevitabile chiedersi dove sia, cosa stia facendo la ricerca, la sperimentazione, in definitiva la scienza. Da noi in Italia sta fondamentalmente nell'Università, ma questa è oggi chiusa alla realtà esterna e spesso non all'altezza dei suoi compiti. Tuttavia, al suo interno è in atto uno scontro fra vecchio e nuovo, in cui le forze politiche e sociali di progresso sono chiamate ad intervenire, non per volontà di strumentalizzazione o potere di direzione, ma solo perchè quella battaglia è anche la loro.

Una testimonianza di questo scontro e della vitalità delle posizioni studentesche ci viene dalla Facoltà di Veterinaria dell'Università di Pisa, che vede la presenza di tanti giovani grossetani. Il documento che vi invio è il testo del discorso pronunciato da un rappresentante degli studenti di Veterinaria nell'Aula Magna di Pisa, di fronte ad autorità accademiche nazionali ed internazionali, riunite per celebrare il 150° anniversario della Cattedra di Medicina Veterinaria.

Franco Busoni

Innanzitutto portiamo il saluto degli studenti della Facoltà di Medicina Veterinaria di Pisa, con senso di autentica partecipazione, perchè quando affermiamo che la facoltà è anche nostra non pronunciamo semplicemente una "frase fatta". A questa facoltà sono legati anni importanti della nostra vita e della nostra formazione, una parte del no-

stro vissuto fatta di impegno nostro, anche di lotta. E' con questo spirito che formuliamo l'augurio che altri 150 anni possano stare di fronte alla prima cattedra di Medicina Veterinaria.

Un augurio che è però pieno di timore, timore che nasce dal senso di grande difficoltà che oggi ha la nostra facoltà nell'affrontare compiti urgenti, eppure minimi, di adeguamento didattico, culturale e di strutture, posti in modo non eludibile dalla scadenza europea del '92. Il problema è prima di tutto una questione di investimenti. Se è vero, come è vero perchè risulta dai dati CEE, che la formazione di uno studente di Medicina Veterinaria ha un costo pari a 6 volte quello di uno studente di lettere o matematica perchè comporta esercitazioni pratiche, una situazione come la nostra in cui il rapporto dei costi è notevolmente inferiore, non ha nessuna possibilità di tenuta.

Questo è il problema principale che abbiamo posto anche con la nostra occupazione. E non ci spieghiamo come tutto ciò non sia compreso dai nostri docenti, che sembrano fare di tutto per portare il confronto con la componente studentesca su un terreno di microconflittualità, fatto di piccole beghe, come la legittimità dell'accesso ad un telefono o ad un fax, il numero degli appelli d'esame, gli esami a porte chiuse o aperte o la fruibilità del museo, della biblioteca, della sala microscopica, l'agibilità dei servizi igienici o gli spiccioli dei contributi clinici. Non ci rendiamo conto di come solo tra noi studenti sia chiara la consapevolezza che quando ci sono pochi soldi sia inevitabile spenderli

male, perchè si resta comunque al di sotto delle necessità; che se non si riesce a promuovere una riconsiderazione degli interventi finanziari per la nostra facoltà, sarà inevitabile restare negli ultimi posti delle statistiche CEE sui rapporti tra teoria e pratica, tra studenti e docenti. Al di là della scadenza posta dall'incontro con l'Europa, la realtà stessa in cui viviamo, anche a dimensione regionale, apre nuovi spazi alla nostra professione: si va dalla rifondazione di interi settori zootecnici alla rivoluzione culturale introdotta dal biologico anche nel campo della zootecnia, in cui si inseriscono anche agopuntura e omeopatia, alla protezione del patrimonio faunistico o al progetto di creazione di un Parco Marico dell'Arcipelago Toscano. Tutto questo pone impegni sul piano della capacità tecnica e della deontologia professionale, a cui oggi la Facoltà di Pisa non prepara. Si tratta di operare una grande svolta anche sul piano dei rapporti fra docenti e studenti. Ribadiamo qui che noi siamo pronti a fare la nostra parte su tutti i piani, da quello personale di studio a quello collettivo di componente chiamata dalle istituzioni a partecipare al ruolo di direzione della facoltà. Chiediamo di contro ai docenti di fare la loro parte come impegno culturale e di rinnovamento della didattica, come assunzione di responsabilità e mobilitàzione circa i problemi veri e di fondo della nostra facoltà. E' all'attuazione di questa svolta che è legato il futuro della nostra facoltà.

Gli Studenti di Medicina Veterinaria di Pisa

GR7

SETTIMANALE DELLA
PROVINCIA DI GROSSETO

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

VIA M. D'AZEGLIO, 17
TEL. 0564 - 414360

Registrazione Tribunale di Grosseto n.10
del 27/10/1989

Direttore

Beppe Pii

Direttore responsabile

Giampero Caramassi

Redazione

Mauro Andreini, Maurizio Cavina, Marco Giuliani,

Mario Nanni

Collaboratori

Fabrizio Boldrini, Daniele Badini, Claudio Banchi,

Alessio Brizi, Giancarlo Farnetani, Nivio Fortini,

Giancarlo Lunghini, Giancarlo Mallarini, Marcello

Marr, Giacomo Meschini, Lucio Niccolai, Saro

Pedone, Giorgio Pernisco, Franco Petrucci, Ercole

Tortelli.

Segreteria di redazione

Giovanna Longo

Segreteria

Raffaella Monaci

Impaginazione

Piero Barro ...

Proprietà e amministrazione

PROMOZIONI CULTURALI s.r.l.

Foto

Lio Aprilì, Charlie Bonazza, Firenze Linicchi

Stampa

Nuova Cesat Firenze

Chiuso il 25 maggio 1990

Abbonamenti: n. c/c postale 10923589

Pubblicità

PROMOZIONI CULTURALI s.r.l.

Via Massimo D'Azeglio, 17 - GROSSETO

☎ 0564-414360